

Patrick Sahle, *Digitale Editionsformen, Zum Umgang mit der Überlieferung unter den Bedingungen des Medienwandels*

3 voll., Norderstedt: Books on Demand 2013

Schriften des Instituts für Dokumentologie und Editorik 7-9

Vol. 7: **Das typografische Erbe**, ISBN 978-3-8482-6320-2, Hardcover, 356 pp., € 49,90

Vol. 8: **Befunde, Theorie und Methodik**, ISBN 978-3-8482-5252-7, Hardcover, 292 pp., € 44,90

Vol. 9: **Textbegriffe und Recodierung**, ISBN 978-3-8482-5357-9, Hardcover, 556 pp., € 49,90

Das typografische Erbe (L'eredità tipografica), vol. 7

Le edizioni digitali di testi si sono dovute basare a lungo sul metodo delle edizioni a stampa. Dapprima si è affermato sempre più l'approccio lachmanniano, ma in seguito sono state in auge altre scuole, che vanno viste come prodotti del loro tempo. Esse sono "relative" non solo sul piano storico e teorico, ma sono anche "tecnologicamente relative". Comprendere come la tipografia e la cultura della stampa determinino i nostri metodi apparentemente 'naturali' di edizione è un presupposto importante per ideare nuove forme di edizione.

Befunde, Theorie und Methodik (Risultati, teoria e metodologia), vol. 8

La nascita di diverse forme digitali di edizione negli ultimi anni può essere vista come sequenza evolutiva di paradigmi tecnici che hanno avuto, volta per volta, ricadute contenutistiche e metodologiche. Su questa base si può cominciare a delineare una teoria generale dell'edizione digitale, che ha il suo nucleo tra l'altro nell'idea di transmedializzazione. Dopo il formarsi di specifici metodi e pratiche nei media analogici e digitali, si tratta di raggiungere un livello concettuale neutrale sul piano del medium, per riconsipire le finalità dell'edizione.

Textbegriffe und Recodierung (Concetti di testo e ricodificazione), vol. 9

Che cos'è oggi un "testo"? Solo un concetto ampliato di "testo" e un nuovo modello pluralista consentono di descrivere tutti i fenomeni testuali di cui un'edizione scientifica deve dare conto. Anche le nostre tecnologie e metodologie di codifica testuale, anzitutto i linguaggi di markup in generale e i metalinguaggi TEI in particolare, possono essere descritti con maggiore esattezza in questo schema, anche riguardo ai loro limiti. Infine, il modello pluralista di testo consente di fondare più precisamente quei processi di trascrizione che rappresentano il cuore di ogni edizione scientifica.